



# *Ministero della Salute*

## **Regione Campania: audit di settore relativo alla “Produzione e l’immissione sul mercato di prodotti della pesca e dei molluschi bivalvi ” (03-07 febbraio 2014)**

L’audit ha riguardato il settore prodotti della pesca e il settore molluschi bivalvi ed in particolare il controllo dell’efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali svolti dalle autorità competenti regionali.

L’ambito dell’audit ha riguardato principalmente aspetti in merito al regolamento (CE) n. 882/2004, ai Regolamenti (CE) n. 178/2002, n. 852/2004, n. 853/2004 e n. 854/2004.

L’attività si è svolta nei competenti Uffici regionali e presso le AASSLL di Napoli, Salerno, e Caserta; sono stati inoltre ispezionati due stabilimenti CDM – CSM, tre zone di produzione di molluschi bivalvi (verifica documentale), 3 stabilimenti di trasformazione e due attività di commercio al dettaglio ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL.

La molluschicoltura in Campania rappresenta una realtà produttiva non trascurabile, infatti insistono importanti allevamenti e banchi naturali di molluschi bivalvi nell’area marina dell’arco costiero delle Province di Napoli e Caserta.

A livello regionale e nelle AASSLL visitate è evidente un progresso nell’armonizzazione dell’applicazione sul territorio della normativa del pacchetto igiene rispetto a quanto riscontrato in occasione di un precedente audit effettuato nell’anno 2011.

Nel settore dei molluschi bivalvi la Regione e le AASSLL hanno iniziato a riclassificare le aree di produzione MBV anche se allo stato attuale permangono ancora molte aree classificate con la vecchia normativa, non rispettando quanto previsto dal reg. 854/2004 allegato II, capo II, lettera A. Nell’ultimo anno la Regione con l’ausilio delle AASSLL, dell’Università e dell’IZS del Mezzogiorno ha intrapreso iniziative volte allo studio per la risoluzione delle principali carenze del settore.

L’Intesa del 8 luglio 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le "Linee guida per l’applicazione del Regolamento (CE) n.854/2004 e del Regolamento (CE) n. 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi”, con le opportune integrazioni in relazione alle specificità regionali è stata recepita dalla Regione con Delibera Regione Campania n. 229 del 31/05/2011.

Nelle AASSLL non sono stati redatti dei piani di monitoraggio specifici per le aree classificate così come previsto dalle linee guida suddette.

Sebbene vi siano evidenze di cooperazione tra le diverse autorità competenti che dovrebbero gestire la classificazione e il monitoraggio delle aree di classificazione MBV, non sempre questa è stata efficace nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal regolamento (CE) 854/2004 come nel caso del monitoraggio del fitoplacton che allo stato attuale non risulta ancora effettuato.

Le frequenze di monitoraggio delle aree classificate non sempre sono in linea con quanto disposto nel regolamento (CE) 854/2004 e nella Delibera di recepimento delle linee guida nazionali.

La Regione e le AASSLL hanno un programma di audit di supervisione ai sensi del Reg. 882/2004, articolo 4, paragrafo 6, e su OSA. La Regione ha effettuato nel 2013 anche 2 audit sul settore MBV. Sono stati programmati ed effettuati audit per il controllo ufficiale sui laboratori che eseguono campionamenti e analisi in autocontrollo.

L'IZS per il chimico e il biotossicologico non ha le prove di laboratorio accreditate e non sempre trasmette i rapporti di prova con una tempistica adeguata. La tempistica prevista dalla carta dei servizi per gli esami per la ricerca delle biotossine è comunque elevata (30 giorni ).

Tutte le AASSLL sono state certificate UNI EN ISO 9001:2008 per i processi "Erogazione dei servizi in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Campania" in data 17 gennaio 2014.

La procedura per il rilascio del riconoscimento comunitario degli stabilimenti di alimenti di origine animale ai sensi del reg. 853/2004 viene attuata secondo quanto previsto dall'articolo 31 del Reg. 882/2004 e allo stato attuale non è ancora stato completato l'aggiornamento dei dati presenti sul sistema SINTESI sugli stabilimenti.

Il personale deputato ai controlli ufficiali in modo particolare per il settore della molluschicoltura ha partecipato a corsi di formazione specifici.

Le AASSLL hanno categorizzato gli stabilimenti e rispettano la tipologia e le frequenze di controllo ufficiale stabilite dalla Regione. La categorizzazione del rischio degli stabilimenti è armonizzata, segue le indicazioni date dalla Regione e i controlli vengono inseriti nel sistema GISA.

Gli stabilimenti visitati sono risultati in generale conformi per quanto attiene le procedure documentate e l'applicazione delle procedure prerequisito e HACCP. Gli stabilimenti di depurazione non presentano evidenze documentate della durata del trattamento di depurazione per singolo lotto.

Sono stati ispezionati due esercizi per la vendita al dettaglio; nel complesso sono risultati conformi per gli aspetti igienico strutturali, in una delle due rivendite il cartello per le informazioni al consumatore per il consumo di pesce crudo non era esposto.

Gli aspetti di criticità suddetti hanno determinato la formulazione delle relative raccomandazioni alla Regione ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive.